



## **Proves d'Accés a la Universitat. Curs 2010-2011**

---

### **Llengua estrangera** **Italià**

#### **Sèrie 1 - A**

	Suma de notes parcials	Etiqueta de qualificació
Comprensió escrita	<input type="text"/>	
Redacció	<input type="text"/>	
Comprensió oral	<input type="text"/>	

Etiqueta identificadora de l'alumne/a

Ubicació del tribunal .....

Número del tribunal .....

## ONOREVOLE, SI CONNETTA

Dura ormai da 1.888 giorni una delle più incredibili anomalie italiane in materia di politica dell'innovazione. Un'anomalia che ha contribuito in modo determinante ad abbandonare il nostro Paese sul fondo di ogni classifica internazionale sulla diffusione di Internet.

Si tratta del cosiddetto «decreto Pisanu» (tecnicamente: decreto legge n. 144 del 27 luglio 2005), dal nome dell'allora ministro degli Interni che, all'indomani degli attentati di Al Qaeda a Londra e Madrid, preoccupato che un terrorista potesse sedersi in un bar, aprire il suo pc e, sfruttando la connessione WiFi che il gestore del bar gli ha messo a disposizione, progettasse un attentato, decise d'imporre a tutti gli esercizi pubblici di richiedere una licenza speciale al questore per l'installazione di un punto di connessione WiFi, procedendo anche all'identificazione — con esibizione del documento d'identità — di ogni cliente, nonché alla registrazione e conservazione dei dati relativi alle attività di navigazione della clientela.

Appena quattro giorni dopo il decreto venne ratificato dal Parlamento e da allora è legge dello Stato (n. 155 del 31 luglio del 2005). E, sebbene abbia prodotto nel nostro Paese più danni che vantaggi, le disposizioni ottenute al suo articolo 7, originariamente destinate a rimanere efficaci sino al 31 dicembre 2007, sono state prorogate di anno in anno, attraverso una sequenza di tre «Milleproroghe», ovvero il perverso strumento normativo attraverso il quale, prima che l'anno finisca, il governo rinnova tutti i provvedimenti di legge dei quali non ha avuto tempo o voglia di occuparsi.

Nessuno in Parlamento si è mai interrogato circa la reale utilità — in termini di antiterrorismo — di imporre al gestore di un bar di identificare il suo cliente al quale «presta» un po' di banda. Mai il ministero degli Interni o altri hanno riferito se, come e quando questa legge ha prevenuto un atto terroristico dal 2005 a oggi. In compenso è certo — e provato da diverse ricerche — che la norma (inesistente, ad esempio, negli Usa) ha **tarpat** le ali allo sviluppo della Rete senza fili in Italia.

Che cosa fare, dunque, per liberarci dal decreto Pisanu? Innanzitutto scongiurare il rischio che con il prossimo Milleproroghe, i cui lavori preparatori stanno per iniziare, il governo non confermi per la quarta volta l'obbligo per i gestori di richiedere una licenza al questore per l'installazione di un hot spot WiFi; e poi, esigere che l'esecutivo — in una sorte di tardivo pentimento operoso — utilizzi lo stesso decreto legge Milleproroghe per abrogare le disposizioni che impongono al gestore di un bar di trasformarsi in *sheriff* e identificare, con tanto di documento d'identità, i propri avventori.

C'è bisogno di rilanciare la diffusione Internet nel nostro Paese per colmare il ritardo rispetto al resto d'Europa. E questa appare, davvero, una ragione di straordinaria necessità ed urgenza: davvero, quindi, sarebbe giustificato il ricorso al decreto legge.

Testo adattato da

Guido SCORZA. *L'Espresso* (8 ottobre 2010), p. 157

**tarpare:** tagliare

## Parte 1: Comprensione del testo

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[Totale: 4 punti. 0,5 punti per ogni risposta esatta. -0,16 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere, invece, non comporta alcuna diminuzione.]

		Espai per al corrector/a		
		Correcta	Incorrecta	No contestada
1.	<p>Il cosiddetto decreto Pisanu</p> <p><input type="checkbox"/> ha privato di fili la Rete.</p> <p><input type="checkbox"/> è contrario alle connessioni senza fili.</p> <p><input type="checkbox"/> è designato con il cognome del ministro che lo promosse.</p> <p><input type="checkbox"/> non è, tecnicamente, un decreto.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	<p>L'Italia</p> <p><input type="checkbox"/> è senza rete WiFi per un'anomalia che dura ormai più di 5 anni.</p> <p><input type="checkbox"/> occupa uno degli ultimi posti quanto all'uso di Internet.</p> <p><input type="checkbox"/> ha deciso di abbandonare le classifiche internazionali sulla diffusione di Internet.</p> <p><input type="checkbox"/> è all'avanguardia dell'innovazione in materia di collegamento WiFi.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	<p>Nel 2005,</p> <p><input type="checkbox"/> il ministro italiano degli Interni era preoccupato per gli attentati di Al Qaeda.</p> <p><input type="checkbox"/> un islamista radicale aveva usato la Rete per progettare attentati in Italia.</p> <p><input type="checkbox"/> i proprietari di bar sono stati costretti a offrire ai clienti una connessione Internet.</p> <p><input type="checkbox"/> vennero proibiti i cybercaffè.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	<p>Quale pericolo si voleva scongiurare mediante il cosiddetto «decreto Pisanu»?</p> <p><input type="checkbox"/> Quello dei <i>hacker</i>.</p> <p><input type="checkbox"/> I pc fatti esplodere a distanza.</p> <p><input type="checkbox"/> I virus informatici dagli effetti devastanti.</p> <p><input type="checkbox"/> Quello di un attentato progettato in un cybercaffè.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	<p>Per poter offrire la WiFi nel proprio bar</p> <p><input type="checkbox"/> basta chiedere la licenza specifica per la connessione.</p> <p><input type="checkbox"/> basta tenere un registro degli utenti della WiFi.</p> <p><input type="checkbox"/> bisogna chiedere ai clienti sospetti di identificarsi.</p> <p><input type="checkbox"/> occorre identificare i clienti e conservare tutti i dati relativi alla loro navigazione.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	<p>Il cosiddetto «decreto Pisanu»</p> <p><input type="checkbox"/> è scaduto, come previsto, il 31 dicembre 2007.</p> <p><input type="checkbox"/> è stato prorogato ogni anno a partire dal 2006.</p> <p><input type="checkbox"/> è stato prorogato per la prima volta alla fine del 2007.</p> <p><input type="checkbox"/> può venire prorogato, tramite un perverso meccanismo, fino a mille volte.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	<p>«<u>In compenso</u> è certo [...] che la norma [...] ha tarpato le ali allo sviluppo della Rete senza fili in Italia.» Cosa vuol dire <i>in compenso</i> in questo contesto?</p> <p><input type="checkbox"/> Per lo meno, la norma ha un elemento positivo.</p> <p><input type="checkbox"/> Nel contesto, <i>in compenso</i> vuol dire proprio 'al contrario'.</p> <p><input type="checkbox"/> Gli attentati evitati compensano dello scarso sviluppo della Rete WiFi in Italia.</p> <p><input type="checkbox"/> È certo che la norma cerca di compensare le mancanze della Rete senza fili.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	<p>L'autore dell'articolo</p> <p><input type="checkbox"/> si augura che nel 2011 il «decreto Pisanu» venga interrotto.</p> <p><input type="checkbox"/> valuta positivamente gli effetti del decreto sul terrorismo.</p> <p><input type="checkbox"/> si mostra favorevole al ricorso al «Milleproroghe».</p> <p><input type="checkbox"/> sostiene che mediante un altro decreto legge i gestori dei bar dovrebbero venire equiparati alla categoria di <i>sheriff</i>.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Correctes	Incorrectes	No contestades
Recompte de les respostes		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nota de comprensió escrita		<input type="text"/>		

## Parte 2: Espressione scritta

Scrivete una redazione di almeno cento parole su UNO dei temi qui proposti:

[4 punti]

1. Cercate di spiegare ad un amico italiano, attraverso una lettera informale, tutto quello che sappiate sul problema delle scariche illegali da Internet, del famoso canone della SGAE e della *ley Sinde*.
2. Appena trent'anni fa, il futuro veniva immaginato in termini di viaggi interplanetari. Oggi, il futuro pare piuttosto profilarsi in termini di rivoluzione informatica e di ecologia, ossia «rivoluzione verde». Che ne pensate?

Competència gramatical	
Lèxic	
Estructuració discursiva	
Total	
Nota de la redacció	

## PROVA AUDITIVA

---

## RIVIVERE CON LE MANI NUOVE

Nel documento che state per ascoltare ci sono alcune parole che forse non conoscete. Imparatele prima di ascoltare la registrazione:

*immunosoppressiva*: che neutralizza la reazione del sistema immunologico

*midollo*: 'medul·la' / 'médula'

*rene*: 'ronyons' / 'riñones'

*arti*: le gambe e le braccia

E adesso...

1. Avete tre minuti di tempo per leggere i seguenti enunciati.
2. Ascoltate per la prima volta la registrazione audio e completate gli enunciati con UNA sola delle quattro risposte proposte, segnandola con una croce [X].
3. Avete due minuti per rileggere le vostre risposte. Poi ascoltate la registrazione per la seconda e ultima volta.

## DOMANDE

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[Totale: 2 punti. 0,25 punti per ogni risposta esatta. -0,08 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere non comporta, invece, alcuna diminuzione.]

		Espai per al corrector/a		
		Correcta	Incorrecta	No contestada
1.	<p>Segnalate l’affermazione SBAGLIATA: Secondo il professor Del Bene, si tratta di un intervento eccezionale?</p> <p><input type="checkbox"/> No, in Italia erano già stati fatti altri 22 come questo.</p> <p><input type="checkbox"/> Per l’Italia sì.</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, è il primo trapianto di entrambe le mani fatto in Italia.</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, è la prima volta che si usano cellule staminali nel trapianto di mani.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	<p>Le cellule staminali usate nell’intervento chirurgico</p> <p><input type="checkbox"/> erano della paziente stessa.</p> <p><input type="checkbox"/> erano state create in laboratorio.</p> <p><input type="checkbox"/> provenivano da un donatore.</p> <p><input type="checkbox"/> potevano essere tenute in un congelatore per soltanto tre mesi.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	<p>Perché sono importanti le cellule staminali in casi come questo?</p> <p><input type="checkbox"/> Accelerano il recupero dei malati.</p> <p><input type="checkbox"/> Si usano in alternativa ai farmaci anti-rigetto.</p> <p><input type="checkbox"/> Favoriscono l’assorbimento dei farmaci.</p> <p><input type="checkbox"/> Diminuiscono il rischio di rigetto.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	<p>La paziente, Carla Mari,</p> <p><input type="checkbox"/> si era autoamputata gli arti.</p> <p><input type="checkbox"/> è di Cremona.</p> <p><input type="checkbox"/> aveva perso mani e piedi in un incidente in autostrada.</p> <p><input type="checkbox"/> aveva sofferto una grave infezione.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	<p>L’operazione</p> <p><input type="checkbox"/> è durata 6 ore.</p> <p><input type="checkbox"/> è durata 12 ore.</p> <p><input type="checkbox"/> è stata condotta con una macchina speciale per trapianti.</p> <p><input type="checkbox"/> ha permesso la paziente di servirsi delle mani poche ore più tardi.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	<p>In che cosa differiscono i trapianti di organi esterni ed interni?</p> <p><input type="checkbox"/> Non ci sono differenze.</p> <p><input type="checkbox"/> Quelli interni sono più rischiosi per la salute.</p> <p><input type="checkbox"/> Quelli interni non hanno un impatto psicologico nei pazienti.</p> <p><input type="checkbox"/> «Convivere» con un organo sempre in vista è più complicato.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	<p>Richiedono i trapianti sostegno psicologico?</p> <p><input type="checkbox"/> Soltanto nel caso di organi esterni.</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, ma il sostegno cambia a seconda dell’organo trapiantato.</p> <p><input type="checkbox"/> Se il paziente lo richiede, sì.</p> <p><input type="checkbox"/> Sì, in tutti i casi.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	<p>In un trapianto, qual è la fase psicologicamente più delicata?</p> <p><input type="checkbox"/> Accettare la perdita dell’organo amputato.</p> <p><input type="checkbox"/> La prima dopo l’intervento.</p> <p><input type="checkbox"/> Accettare il dono del nuovo organo.</p> <p><input type="checkbox"/> Non è possibile segnalarne una che sia più delicata.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Correctes	Incorrectes	No contestades
Recompte de les respostes		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nota de comprensió oral		<input type="text"/>		

Etiqueta del corrector/a

--	--

--	--

Etiqueta identificadora de l'alumne/a

